

TI_GERICHTE 14.2003.39 vom 11. Juni 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-06-11, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2003.39

FR: TI_GERICHTE 14.2003.39 du 11 juin 2003

IT: TI_GERICHTE 14.2003.39 del 11 giugno 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

a) Ex art. 174 cpv. 2 LEF l'autorità giudiziaria superiore può annullare la dichiarazione di fallimento se il debitore, impugnando la decisione, rende verosimile la sua solvibilità e prova per mezzo di documenti che nel frattempo 1) il debito, compresi gli interessi e le spese, è stato estinto; 2) l'importo dovuto è stato depositato presso l'autorità giudiziaria superiore a disposizione del creditore; o che 3) il creditore ha ritirato la domanda di fallimento. b) L'autorità giudiziaria superiore può considerare fatti e prove nuovi, subentrati dopo la dichiarazione di fallimento (nova autentici o in senso proprio, ossia "echte nova", in contrapposizione agli pseudonova, ossia "unechte nova"), solo se risultano adempiuti i presupposti elencati all'art. 174 cpv. 2 n. 1- 3 LEF. I nova autentici non vengono considerati d'ufficio, ma è il debitore che li deve espressamente far valere e provare con documenti, sempre che renda verosimile la sua solvibilità. Questa considerazione dei nova in senso proprio da parte dell'autorità giudiziaria superiore ha come scopo di evitare fallimenti senza senso di debitori ancora solvibili. La solvibilità può tra l'altro essere determinata ricorrendo al concetto opposto di insolvidità, concetto noto nella LEF. L'illiquidità deve essere oggettiva. Essa deve impedire al debitore di tacitare i suoi creditori alla scadenza dei loro crediti. Non deve infatti trattarsi di una difficoltà passeggera, il debitore deve bensì trovarsi per un periodo indeterminato in questa situazione. Un indizio di insolvidità può emergere dal numero e dal valore delle esecuzioni pendenti, così come pure da eventuali nuove istanze di fallimento pervenute posteriormente al decreto di fallimento in esame. Anche il fatto di non essere in grado di pagare modesti importi indica insolvidità. La solvibilità deve essere resa verosimile sulla base di riscontri oggettivi, quali giustificativi concernenti pagamenti, estratti bancari, contratti di credito ecc., mentre semplici dichiarazioni del debitore sono insufficienti. Le esigenze poste al debitore per rendere verosimile la sua solvibilità non devono però essere troppo severe. La solvibilità è resa verosimile allorché essa appare più verosimile che l'insolvidità. Dal debitore viene pretesa la produzione, già con l'atto di appello, di estratti dell'Ufficio di esecuzione. La questione della solvibilità influenza infatti pure la decisione sulla concessione dell'effetto sospensivo (Roger Giroud, Basler Kommentar zum SchKG, vol. II, n. 25-26 ad art. 174 LEF; Amonn/Gasser, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 1997, § 36 n. 58 p. 294, § 38 n. 14 p. 305; Jürgen Brönnimann, Novenrecht und Weiterziehung des Entscheides des Konkursgerichtes gemäss Art. 174 E SchKG, p. 446 ss. in Festschrift H.U. Walder, Recht und Rechtsdurchsetzung, Zurigo 1994; SJZ 95 (1999) n. 8 p. 172). c) Dalla ricevuta 11 aprile 2003 dell'UE di Lugano (doc. F) si evince che il debitore con il

versamento di fr. 208.-- ha saldato l'esecuzione in oggetto n. _____, per cui risulta adempiuto il presupposto previsto dall'art. 174 LEF cpv. 2 n. 1 LEF. Per quel che concerne il presupposto della solvibilità va rilevato che dall'estratto delle esecuzioni 11 aprile 2003 dell'UE di Lugano risulta che contro l'appellante sono pendenti 9 esecuzioni. In merito alla procedura esecutiva n. _____ promossa dalla _____ per fr. 68'967.05 è pendente presso la Pretura del Distretto di Lugano un'azione creditoria (doc. H e I), in cui l'appellante il 1. aprile 2003 ha presentato la risposta, per cui in questa fase di procedura non può ancora essere stabilito se la _____ è effettivamente debitrice dell'importo. Per quel che riguarda le ulteriori esecuzioni ammontanti complessivamente a fr. 24'520.95 la debitrice ha dichiarato di disporre della necessaria liquidità per farne fronte. In effetti dalla conferma della _____ 10 aprile 2003 risp. dagli estratti conto al 31 dicembre 2002 del _____ (doc. L) si evince che l'appellante dispone di saldi a suo favore di fr. 370.79 risp. US\$ 6'809.73 risp. Euro 16'092.19 risp. fr. 10'369.95 risp. fr. 1'383.03 e pertanto di liquidità sufficiente per saldare i suoi debiti. La _____ ha pertanto reso verosimile la sua solvibilità sulla base di riscontri oggettivi, per cui risultando adempiuti i presupposti previsti dall'art. 174 cpv. 2 LEF il fallimento dell'appellante può essere annullato.

E. 2

La tassa di giustizia di prima sede di fr. 80.--, da anticipare come di rito, è posta a carico di _____.

E. 3

Le spese dell'Ufficio fallimenti di Lugano, da anticipare come di rito, sono poste a carico di _____." II. La tassa di giustizia di fr. 120.-- del presente giudizio, già anticipata dall'appellante, resta a suo carico. III. Intimazione a: - _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello II
presidente

La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.